



Casa di Riposo “Giovanelli”

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 1/2017

Registro protocollo n. 109/2017

OGGETTO: nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione – legge 6 novembre 2012, n. 190

L'anno Duemiladiciassette, il giorno Dieci del mese di Gennaio, alle ore 15.40 negli uffici della Casa di Riposo “Giovanelli” in Tesero, il Presidente Canal Diego, non assistito dal Direttore / Segretario Roberta Bragagna in quanto direttamente interessato da presente provvedimento ha assunto il seguente provvedimento relativo all’oggetto suindicato.	RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE Copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo dell'Ente dal 10/01/2017 per dieci giorni consecutivi senza opposizioni. Tesero, lì il Segretario CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' Si certifica che la presente determinazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile sensi dell'art.20 comma 4 della L.R. 21/09/2005, n.7.coordinata con L.R. n.9 del 28 settembre 2016. Tesero, lì il Segretario
---	--

PREMESSO che la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” stabilisce, all’art. 1, comma 7, l’onere in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che in base allo stesso art. 1, comma 7, il Responsabile deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

COSIDERATO che la pianta organica della Casa di Riposo “Giovanelli” prevede la presenza di un unico dirigente avente incarico da direttore;

RICORDATO che con provvedimento n.1/2014 del 30 gennaio 2014 u.s. il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo “Giovanelli” ha nominato il Direttore dott. Luca Nicoletti quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012 n.190;

DATO ATTO che con determinazione del Presidente n. 4 del 16 marzo 2016, si prendeva atto delle dimissioni del direttore dott. Luca Nicoletti;

VISTA la determinazione del Presidente n. 12 del 10/08/2016 con la quale l'incarico di direttore dell'Azienda è stato conferito alla dott.sa Roberta Bragagna, nata a Trento (TN) il 24/02/1973 e residente a Castello-Molina di Fiemme, in Via Stazione n. 6/A codice fiscale BRGRRT73B64L378Z, per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica la quale prevede che la responsabilità di funzione non può essere attribuita a dirigenti o funzionari collocati nell'ambito della diretta collaborazione dell'organo di indirizzo politico;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha tuttavia stabilito che "Le parti condividono la necessità di tener conto della specificità degli Enti di piccole dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali";

DATO ATTO che a conferma e specificazione del precedente assunto, la stessa Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha stabilito altresì che "considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipiche di queste realtà organizzative locali, in via eccezionale, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell'U.P.D. sono affidate al segretario comunale lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione";

RITENUTO pertanto opportuno, in base alle precedenti disposizioni, considerazioni e specificazioni, procedere all'affidamento dell'incarico di "Responsabile della prevenzione della corruzione" allo stesso direttore, avente qualifica dirigenziale;

DATO ATTO che, in base a quanto previsto all'art. 3, comma 2, della L.R. 2 maggio 2013 n. 3, vista la propria competenza primaria in materia e le norme di attuazione dello Statuto di autonomia di cui agli artt. 2 e seguenti del D.Lgs. 16 marzo 1992 n. 266, la Regione provvederà ad adeguare la propria disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuate dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, e che, sino a tale adeguamento, per gli enti ad ordinamento regionale rimane ferma la disciplina in materia prevista nella L.R. 31 luglio 1993 n. 13 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e relativi regolamenti attuativi;

DATO ATTO che il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" stabilisce tuttavia, all'art. 43, comma 1, che "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

RITENUTO OPPORTUNO, nell'attesa che l'adeguamento della legislazione regionale consenta di definire i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che l'APSP "Giovanelli" di Tesero proceda all'affidamento dell'incarico di "Responsabile per la trasparenza" al medesimo direttore dott.sa Roberta Bragagna, codice fiscale BRGRRT73B64L378Z, nominandola responsabile della prevenzione della corruzione, fermo rimanendo, per ogni altro aspetto, l'osservanza della sola L.R. 31 luglio 1993 n. 13 e relativi regolamenti attuativi;

ACCERTATO che il presente provvedimento rientra in base al Regolamento aziendale di organizzazione nelle competenze del Consiglio di Amministrazione ma che considerata l'impossibilità di convocare in tempo utile l'organo deliberativo competente viene assunto in via di urgenza dal Presidente in difetto di competenza con impegno di procedere alla sua ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione;

DATO ATTO che sono riscontrabili condizioni di urgenza legate alle scadenze di legge previste dalla stessa Legge 6 novembre 2012 n. 190, che inducono a giustificare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

VISTO lo Statuto della Casa di Riposo "Giovanelli";

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTA la L.R. 21 settembre 2005 n. 7, coordinata con L.R. n. 9 del 28 settembre 2016;

VISTA la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica;

VISTA la Conferenza Unificata Stato-Regioni dd. 24 luglio 2013;

NON ACQUISITO il parere contabile del Direttore, ex art. 9, comma 4, della L.R. 21/09/2005, n.7, in quanto interessato;

NON ACQUISITO il parere tecnico-amministrativo favorevole del Direttore, ex art. 9, comma 4, della L.R. 21/09/2005, n.7, in quanto interessato;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, la dott.sa Roberta Bragagna, nata a Trento (TN) il 24/02/1973 e residente a Castello-Molina di Fiemme, in Via Stazione n. 6/A, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione" dell'APSP "Giovanelli" di Tesero;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, alla dott.sa Roberta Bragagna, nata a Trento (TN) il 24/02/1973 e residente a Castello-Molina di Fiemme, in Via Stazione n. 6/A, l'incarico di "Responsabile per la trasparenza";
3. di sottoporre il presente decreto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
4. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità da parte della Giunta Provinciale in quanto, con l'entrata in vigore dell'art. 13 del Legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15, è venuta meno la disciplina relativa ai controlli sugli atti delle APSP di cui all'art. 19 della L.R. 21 settembre 2005 n. 7;
5. di dichiarare, per l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21 settembre 2005 n. 7;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31 luglio 1993 n. 13, che avverso alla presente delibera sono ammessi i seguenti ricorsi da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale:
 - ricorso al tribunale Amministrativo regionale di Trento, entro 60 gg., ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010, n.104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Qualora invece trattasi di provvedimenti inerenti la gestione del personale, disciplinata dalle disposizioni del Codice Civile e dalle Leggi sul rapporto di lavoro subordinato, ogni eventuale controversia individuale è devoluta al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro. La domanda giudiziale diventa procedibile esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione presso la Provincia Autonoma di Trento, ovvero decorsi 90 giorni dalla presentazione della richiesta al collegio di conciliazione medesimo.

* * * *

IL PRESIDENTE
Canal Diego